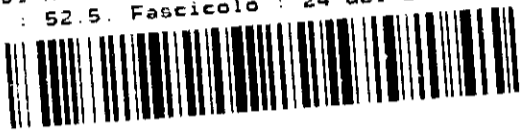




**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,**  
**Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali**  
**U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino**  
**50 17 05**

*Il Dirigente*

REGIONE CAMPANIA  
**Prot. 2019. 0058618 28/01/2019 13,44**  
Mitt.: 501705 Autorizzazioni ambientali e rifiuti  
Desc.: CERVU SRL; COMUNE DI ATRIPALDA  
PROVINCIA DI AVELLINO - SETTORE AMBIENTE ED ATTIVITA' AGRICOLE, ITTICO, ...  
Classifica: 52.5. Fascicolo: 24 del 2019



Alla Società C.E.R.V.U. s.r.l.  
Via Giacchi,4  
Atripalda (AV)

Al Comune di Atripalda

Alla Provincia di Avellino

All'ARPAC Dipartimento di  
Avellino

Alla Direzione Generale ARPAC  
pec: [direzionegenerale.arpac@arpacampania.it](mailto:direzionegenerale.arpac@arpacampania.it)

All'ASL di Avellino

All' E.I.C. Ambito Distrettuale  
Calore Irpino  
Avellino

Al Comando Provinciale dei Vigili  
del Fuoco  
Avellino

All'Albo Gestori Ambientali c/o  
Camera di Commercio  
Napoli

**PEC**

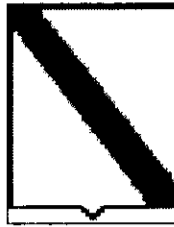
Oggetto: D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. artt. 208/227. D.Lgs. 209/03. DGR 386/16- Ditta C.E.R.V.U. s.r.l. Centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso – Atripalda (AV) Realizzazione lavori modifica sostanziale autorizzata con D.D. n. 320 del 11/12/2013. Autorizzazione Esercizio.

**Trasmissione D.D. n. 14 del 27/01/2019**

Si trasmette il provvedimento di cui all'oggetto.

Il Responsabile del Provvedimento  
Dott. ~~Edoardo~~ Buonanno

Il Dirigente  
Dott. ~~Antonello~~ Barretta



**Giunta Regionale della Campania**

**Decreto**



**Dipartimento:**

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

<b>N°</b>	<b>Del</b>	<b>Dipart.</b>	<b>Direzione G.</b>	<b>Unità O.D.</b>
14	28/01/2019	50	17	5

**Oggetto:**

D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. artt. 208/227 - D.Lgs. 209/03 . DGR 386/16. - Realizzazione lavori modifica sostanziale autorizzati con D.D. n. 320 del 11/12/2013 - Autorizzazione esercizio

**Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

*Estremi elettronici del documento:*

Documento Primario : C866F8B309A6734C4DFC602A6CCA36B1EE5C82EB

Frontespizio Allegato : 01626838CC02C4EBE3032E282CF78B97F1E285F6

Per Copia Conforme ad originale digitale  
presso la Regione Campania

N. pagine 8 N. allegati 1



*Giunta Regionale della Campania*



**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>14</b>	<b>28/01/2019</b>	<b>17</b>	<b>5</b>

Oggetto:

***D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. artt. 208/227 - D.Lgs. 209/03 . DGR 386/16. .- Realizzazione lavori modifica sostanziale autorizzati con D.D. n. 320 del 11/12/2013 - Autorizzazione esercizio***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

- a. che l'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. disciplina le procedure per l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b. che l'art. 227 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., prevede che "restano ferme le disposizioni speciali, nazionali e comunitarie relative alle altre tipologie di rifiuti" tra le quali quelle per i veicoli fuori uso (direttiva 2000/53/CE e D.Lgs. 209 del 24 giugno 2003);
- c. che la Regione Campania, con Delibera di Giunta n. 81 del 09/03/2015 modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 386/2016, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e succ. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- d. che con Decreto Dirigenziale del 19/12/2007 n. 203 è stato autorizzato l'esercizio del Centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso della ditta "C.E.R.V.U. s.r.l." in Atripalda (AV) alla Via Giacchi, 4 Area P.I.P.;
- e. che la ditta "C.E.R.V.U. s.r.l." nella persona dell'Amministratore della Società Sig.a Maria Nazzaro con nota acquisita dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino in data 20/06/2012 prot. n. 472222 chiedeva il rinnovo dell'esercizio e l'approvazione di alcune modifiche progettuali relative ad un incremento di superficie con spostamento dei settori e la realizzazione di nuovi uffici del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso sito in Atripalda (AV) alla Via Giacchi, 4;
- f. che con D.D. del Settore Tutela Ambiente di Napoli n. 415 del 22/10/2013, acquisito agli atti di questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti in data 07/11/2013 prot. 760873, il progetto veniva escluso dalla procedura di V.I.A. - con prescrizioni - su conforme giudizio della Commissione VIA-VI-VAS;
- g. che con nota del 04/12/2012 prot. 894967 dell'allora Stap Ecologia di Avellino, vista la polizza fideiussoria n. M0998725202 della SAI S.p.A., per un importo garantito di € 30.000,00 e con validità fino al 11/10/2018, trasmessa dalla ditta ed acquisita agli atti in data 26/11/2012 prot. n. 2012.0870338, si è prorogata la validità dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con D.D. n. 203 del 19/12/2007 fino al rilascio del provvedimento di rinnovo in itinere;
- h. che con D.D. n. 320 del 11/12/2013 della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino è stata autorizzata la ditta C.E.R.V.U. s.r.l., ai sensi degli artt. 208 e 269 c. 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla realizzazione delle opere relative alle modifiche sostanziali (la variante sostanziale è stata essenzialmente costituita da un ampliamento della superficie dell'impianto, la realizzazione di nuovi uffici a servizio dell'attività, un diverso posizionamento dei settori e della sistemazione degli autoveicoli su dei cantilever per una migliore sicurezza e funzionalità dell'impianto stesso);
- i. che la ditta C.E.R.V.U. s.r.l. con nota del 31/05/2017 acquisita agli atti in data 05/06/2017 al prot. n. 390127 ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio per l'ampliamento realizzato e il rinnovo dell'autorizzazione dell'impianto di recupero e trattamento dei veicoli fuori uso, nonché l'inserimento dell'autorizzazione allo scarico nel decreto che verrà rilasciato;

### RILEVATO

- a. che con nota del 28/10/2016 acquisita agli atti in data 02/11/2016 al prot. n. 710575 il legale rappresentante della ditta C.E.R.V.U. s.r.l. sig.a Maria Nazzaro ha comunicato l'avvenuto dissequestro - con provvedimento emesso dal Tribunale di Avellino in data 11/10/2016 - delle aree del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso interessate dall'incendio avvenuto in data 12/07/2016;
- b. che dalla perizia asseverata a firma dell'Ing. Carmine landolo datata 25/05/2017 acquisita agli atti in data 05/06/2017 al prot. n. 390127 si evince, tra l'altro, che: "...in seguito all'incendio subito dall'impianto di autodemolizione CERVU sono state demolite le tettoie utilizzate per lo stoccaggio delle parti di ricambio (settore 4) e per le stesse si sta procedendo a richiedere nuovo permesso di costruire agli enti competenti...";
- c. che la U.O.D. Genio Civile di Avellino con nota del 25/07/2018 prot. 481955 ha rilasciato autorizzazione sismica n. 76779 del 11/07/2018 per la ricostruzione delle tettoie metalliche danneggiate dall'incendio;
- d. che il Comune di Atripalda con nota del 01/08/2018 prot. n. 17614 ha rilasciato "Permesso di costruire n. 2465" per la ricostruzione delle tettoie metalliche e che le stesse erano state realizzate in virtù di permesso a costruire n. 1924 del 26/07/2005;



e. che questa U.O.D. con D.D. n. 31 del 05/07/2018 ha approvato il piano di caratterizzazione ambientale relativo all'area interessata da incendio del 12/07/2016 ed autorizzato le relative attività, attualmente in corso;

#### **PRESO ATTO**

- a. che la ditta ha trasmesso - in originale - appendice alla polizza fideiussoria della UNIPOL SAI Assicurazioni S.p.A. n. 1/61178/96/153042544/1 acquista agli atti in data 21/01/2019 prot. 39627 relativa all'estensione delle garanzie finanziarie, per un importo garantito, di € 94.500,00 e fino al **31/05/2025**;
- b. che l'Ing. Carmine landolo, tecnico incaricato della C.E.R.V.U. s.r.l., con relazione tecnica e documentazione fotografica giurata ha dichiarato, tra l'altro, la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato con D.D. n. 320 dell'11/12/2013 (variante sostanziale) e la conformità dei manufatti esistenti nell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;
- c. della scheda inquadramento urbanistico territoriale a firma dell'ing. Carmine landolo ove, tra l'altro, richiama il parere BAPSA del 05/12/2011 prot. 21034 e l'autorizzazione paesaggistica del 15/12/2011 prot. 16545;
- d. della nota della Provincia di Avellino del 21/12/2018 prot. Gen. 47280 con la quale, a seguito di sopralluogo, è stata verificata la conformità dello stato di fatto di cui alla perizia giurata del tecnico Ing. Carmine landolo ed a quanto approvato dalla Regione Campania con D.D. n. 320 del 11/12/2013;
- e. della nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino prot. 0022717 del 31/12/2018 con cui si attesta, ai sensi dell'art. 4 c.3 del D.P.R. 151/2011, il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio;
- f. del parere favorevole ATO Calore Irpino del 25/07/2017 prot. 4285 allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura relative ai servizi igienici e alle acque di prima pioggia opportunamente depurate per 2.200 m<sup>3</sup>/anno, le acque di seconda pioggia deviate in corpo idrico superficiale;
- g. del parere tecnico favorevole del comune di Atripalda all'accettabilità dello scarico nel collettore fognario comunale;
- h. del nulla osta dell'Alto Calore Servizi S.p.A. allo scarico nella rete fognaria nera, recapitante all'impianto comprensoriale dell'Alta Valle del Sabato, dei reflui civili provenienti dai servizi igienici e le acque di prima pioggia;
- i. del parere tecnico favorevole del comune di Atripalda all'accettabilità dello scarico delle acque di seconda pioggia di dilavamento piazzali nella cunetta comunale in cemento che confluisce nel Rio Aiello;

**RITENUTO** conformemente alle risultanze istruttorie e a quanto stabilito dalla D.G.R. 386/2016:

- a. che per la rilevanza dei lavori di ampliamento realizzati, si debba procedere all'aggiornamento complessivo dell'autorizzazione rilasciata, con una nuova relativa durata;
- b. prendere atto che i lavori di ampliamento e modifica sostanziale dell'impianto di autodemolizione di cui trattasi, sono stati realizzati conformemente a quanto autorizzato con D.D. n. 320 del 11/12/2013 e conseguentemente autorizzare l'esercizio dell'impianto di autodemolizione così come modificato per un periodo di cinque anni con scadenza **27/01/2024** del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso della ditta C.E.R.V.U. s.r.l. in Atripalda (AV) Via Giacchi,4 area P.I.P. produttiva D2 - in Catasto foglio 10, part.lla 134, 813, 1091, 1168, 1191 - m<sup>2</sup> 5923,00 complessivi e per una quantità massima di autoveicoli **M1 N1 in attesa di bonifica (CER 16.01.04\*) di 150 unità e un numero massimo di autoveicoli bonificati M1 N1 (CER 16.01.06) di 165 unità**;
- c. inglobare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi dell'art. 124 del medesimo Decreto Legislativo;
- d. inglobare altresì, nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del medesimo Decreto Legislativo alle emissioni in atmosfera convogliate e diffuse come da relazione tecnica a firma del Dott. Chim. Francesco Chirola;

#### **VISTI**

il D.Lgs. 209 del 24/06/2003;

il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;  
il D.D. n. 203 del 19/12/2007;  
la nota del 04/12/2012 prot. 894967;  
il D.D. n. 320 del 11/12/2013;  
la D.G.R. 386/16;  
il D.P.G.R. 05/05/2017, n. 99;



Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Dott. Edoardo Buonanno e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 55626 del 25/01/2019 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

### DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **PRENDERE ATTO** che i lavori di ampliamento e modifica sostanziale dell'impianto di autodemolizione di che trattasi, sono stati realizzati conformemente a quanto autorizzato con D.D. n. 320 del 11/12/2013 e conseguentemente **AUTORIZZARE** l'esercizio per un periodo di cinque anni con scadenza **27/01/2024** del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso della ditta C.E.R.V.U. s.r.l. in Atripalda (AV) Via Giacchi,4 area P.I.P. produttiva D2 - in Catasto foglio 10, part.lla 134, 813, 1091, 1168, 1191 – m<sup>2</sup> 5923,00 complessivi e per una quantità massima di autoveicoli **M1 N1 in attesa di bonifica (CER 16.01.04\*) di 150 unità** e un numero massimo di **autoveicoli bonificati M1 N1 (CER 16.01.06) di 165 unità**;
2. **INGLOBARE**, nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i.,:
  - lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura relative ai servizi igienici e alle acque di prima pioggia opportunamente depurate per 2.200 m<sup>3</sup>/anno, come da parere ATO Calore Irpino e parere di accettabilità in fogna del gestore;
  - le acque di seconda pioggia e di dilavamento piazzali nella cunetta comunale in cemento che confluisce nel Rio Aiello come da parere favorevole del comune di Atripalda; autorizzate ai sensi dell'art. 124 del medesimo Decreto Legislativo;
3. è tassativamente vietato lo scarico di:
  - 3a. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
  - 3b. benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possono determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
  - 3c. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
  - 3d. sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio ammoniacca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, etc;
  - 3e. sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
  - 3f. reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
  - 3g. reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;



**3h.** reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali esposti alle radiazioni e per l'ambiente;

**3i.** reflui con temperatura superiore ai 35° C;

**3j.** sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 All. 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D.Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.*; di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura o corpo idrico superficiale;

**4. INGLOBARE** altresì, nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del medesimo Decreto Legislativo, alle emissioni convogliate ed aerodisperse con i limiti di cui alla tabella che segue (cfr. relazione tecnica dott. Chim Francesco Chirola):

#### QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

emissioni	Provenienza	Inquinante	Conc. emissioni mg/m <sup>3</sup>	Flusso di massa Kg/h	Portata m <sup>3</sup> /h	Durata emissione h/g	Frequenza nelle 24h	Temp. °c	Tipologia abbattimento
D1	Emissione impianto aspirazione fumi saldatura	Polveri	1,0	<0,01	1.600	4	discontinua	Amb.	Filtri a carboni attivi
D2	Emissione pressa idraulica	Polveri	1,0	-		4	discontinua	Amb.	Aerodisperse non tecnicamente convogliabili

#### 5. FARE OBBLIGO:

**5a.** di effettuare l'autocontrollo sugli scarichi idrici procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/05, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Oli minerali, Idrocarburi, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Manganese, saggio di tossicità acuta, con **cadenza trimestrale** con i limiti di cui alla **Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. colonna scarico in fogna**; per le acque di seconda pioggia, di dilavamento piazzali e pertinenziali effettuare l'autocontrollo, per i medesimi parametri relativi ai reflui convogliati in fogna, con cadenza trimestrale, con i limiti di cui alla **Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. colonna scarico in acque superficiali**. Le relative certificazioni analitiche dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 All. 5 del D.Lgs. 152/06 - scarico in pubblica fognatura/scarico in acque superficiali - vigenti all'atto della campionatura e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". Le prime analisi dovranno essere effettuate entro trenta giorni dalla



data di notifica del presente atto e quelle successive con cadenza trimestrale. Le certificazioni analitiche dovranno essere trasmesse in copia al Comune di Atripalda, alla provincia di Avellino, all'ARPAC AV ed alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino entro dieci giorni dalla data di certificazione;

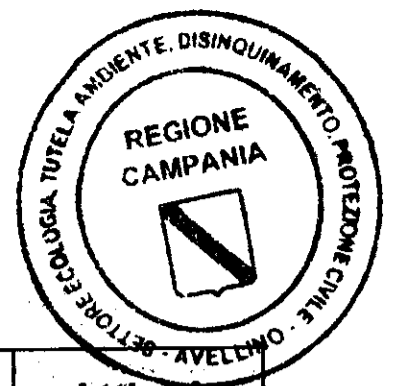
- 5b. di rendere accessibile il pozzetto fiscale agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti;
- 5c. di rispettare la tempistica stabilita dall'art. 183 lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per lo stoccaggio dei veicoli bonificati;
- 5d. di effettuare autocontrolli fonometrici con una prima valutazione da svolgersi entro trenta giorni dal presente decreto e successivamente con cadenza biennale, i cui esiti dovranno essere inoltrati all'ASL AV, alla Provincia di Avellino, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Avellino;
- 5e. di applicare le migliori tecniche disponibili ai sensi della DGR 243/2015 per l'abbattimento delle emissioni polverulenti;
- 5f. di effettuare una misurazione delle emissioni convogliate ed aerodisperse, con annotazione nell'apposito registro debitamente vidimato, nelle zone contraddistinte da "D1" e "D2" entro trenta giorni dalla notifica del presente atto e successivamente con cadenza annuale, trasmettere le risultanze analitiche al comune di Atripalda, all'Arpac Dipartimento di Avellino, alla Provincia di Avellino ed a questa U.O.D. entro dieci giorni dalle misurazioni effettuate;
- 5g. di gestire il processo di neutralizzazione e/o di commercializzazione degli aerbags conformemente a quanto disposto dal D.M. n.101 del 01/07/2016;

#### 6. PRECISARE che:

- 6a. la presente autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso in Atripalda (AV) Via Giacchi, 4, Ditta CERVU s.r.l., Legale Rappresentante sig.a Maria Nazzaro, si riferisce ai sottoelencati Codici CER ed alle loro attività:

CER	Descrizione	Attività
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici clorurati	R13
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	R13
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici	R13
13.01.12*	Oli sintetici per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	R13
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici	R13
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13
13.02.06*	Scarti di olio per motori, ingranaggi e lubrificazione.	R13
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)	R13
13.08.02*	Altre emulsioni	R13
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13
16.01.03	Pneumatici fuori uso	R13
16.01.04*	Veicoli fuori uso	R4 - R13
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi nè altre componenti pericolose	R13
16.01.07*	Filtri olio	R13
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio	R13
16.01.09*	Componenti contenenti PCB	R13
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	R13
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui al codice CER 16.01.11*	R13





CER	Descrizione	Attività
16.01.13*	Liquidi per freni	R13
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui al codice CER 16.01.14	R13
16.01.16	Serbatoi per gas liquido	R13
16.01.17	Metalli ferrosi	R13
16.01.18	Metalli non ferrosi	R13
16.01.19	Plastica	R13
16.01.20	Vetro	R13
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14	R13
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	R13
16.06.01*	Batterie al piombo	R13
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne codice CER 16.08.07)	R13
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	R13
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polvere contenenti sostanze pericolose	R13
19.10.04	Fluff – frazione leggera e polveri diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03	R13

6b. i quantitativi massimi stoccabili di veicoli prima e dopo il trattamento sono stabiliti dalla DGR n. 386 del 20/07/2016 Allegato 1 Parte settima punto 7.3.2 Organizzazione del Centro di Raccolta;

#### 7. PRESCRIVERE alla ditta CERVU s.r.l.:

- 7a. di garantire idonea protezione dagli agenti atmosferici alla ricambistica ai fini del successivo reimpiego;
- 7b. di stoccare i ricambi ottenuti dall'attività di bonifica dei veicoli unicamente nel settore dei rifiuti recuperabili (ricambi usati);
- 7c. di non occupare le aree destinate alla movimentazione dei mezzi e al transito delle persone e di garantire sempre, nel corso della gestione dell'impianto, il rispetto della destinazione delle varie aree come previsto dall'ultimo lay-out;
- 7d. di garantire il rispetto di ogni norma vigente circa la prevenzione degli incendi e provvedere al relativo aggiornamento entro il 10/07/2023;
- 7e. di comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- 7f. di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in acque superficiali;
- 7g. di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione del sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- 7h. di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
8. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
9. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione di esercizio, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie e si procederà all'irrogazione delle rispondenti

- sanzioni amministrative previste nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
10. il centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, ubicato in Atripalda (AV) Via Giacchi, 4, Ditta CERVU s.r.l. - deve essere organizzato e gestito nel rispetto del D.Lgs 209/2003 e s.m.i. e della D.G.R. 386/2016 allegato 1 punto 7.3 - Impianti di Autodemolizione;
  11. **DARE ATTO** che:  
la Sig.a Maria Nazzaro, nella qualità di Legale rappresentante della società CERVU s.r.l., con centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso in Atripalda (AV) Via Giacchi, 4, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata alle istanze e successivamente integrate;
  12. l'eventuale modifica (amministratore, sede legale, nomina di nuovo responsabile tecnico dell'impianto, ecc) dovrà essere comunicata tempestivamente a questa U.O.D;
  13. **FAR PRESENTE** che avverso il presente Provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.
  14. **NOTIFICARE**, il presente atto alla società CERVU s.r.l., in Atripalda (AV) Via Giacchi, 4;
  15. **TRASMETTERENE** copia del presente provvedimento al Comune di Atripalda (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Avellino, all'A.S.L AV, all'Ente Idrico Campano Ambito Distrettuale Calore Irpino, alla U.O.D. 50.17.02 Osservatori Ambientali, Documentazione Ambientale, Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali, al Comando Provinciale VV. F. Avellino, all'Albo Gestori Ambientali.
  16. **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale.



Dot. Antonio Barretta -